

Prot. Generale (n° PEC)
Class.6.3
Fascicolo n° 2023.3.43.59
(da citare nella risposta)

Brescia, (data PEC)

Spettabile
Comune di Desenzano del Garda
Via G Carducci 4
25015 Desenzano del Garda (BS)
Email:
protocollo@pec.comune.desenzano.brescia.it

Oggetto : Contributo relativo al procedimento di esclusione dalla VAS procedura art.8 DPR 160/2010 SUAP in variante al PGT del progetto di ampliamento strutture agricole deposito attrezzi e macchinari agricoli dell'az. Agr. Cerini Paolo località Casella n°3 Desenzano del Garda.

Si trasmette il contributo sotto riportato riferito al procedimento di verifica di esclusione dalla VAS del procedimento in oggetto.

In data 20/06/2023 con nota prot. Arpa_mi.2023.0095555 l'A.C. nominata dal Comune di Desenzano del Garda nell'ambito del procedimento di verifica di esclusione dalla VAS ha messo a disposizione il RP relativo al progetto in oggetto.

Il progetto presentato prevede la realizzazione di aree a deposito attrezzi agricoli e macchinari per una superficie pari a mq 1.787, un piccolo ampliamento della stalla per una superficie pari a mq 175 e lo spostamento della concimaia per consentire tali ampliamenti. L'intervento risulta collocato in adiacenza alle strutture esistenti su suolo attualmente adibito a piazzale.

Osservazioni

La variante sottoposta a SUAP in oggetto, trattandosi di procedimento con carattere eccezionale e derogatorio della disciplina generale, non può trovare applicazione al di fuori delle ipotesi specificatamente previste dalla norma. Tali presupposti vanno quindi preliminarmente accertati dall'Ente in modo puntuale ed oggettivo, coerentemente ai contenuti della normativa in materia ed alla giurisprudenza consolidata (sentenza Consiglio di Stato n° 3921 del 19/06/2020).

L'Agenzia si esprime esclusivamente nell'ambito del procedimento di VAS ai sensi dell'art.12 di cui al dlgs 152/2006 smi, in qualità di soggetto competente in materia ambientale.

La presente valutazione viene condotta conformemente ai contenuti dell'art.22 e dell'allegato VII del Dlgs 152/2006 smi e delle linee guida di riferimento (ISPRA 109/2014, SNPA 124/2015, SNPA 148/2017), al fine di garantire il necessario supporto all'Amministrazione Comunale ai sensi dell'art. 12 del dlgs 152/2006

*Responsabile del procedimento: ANTONELLA ZANARDINI,
Istruttore: PAOLO CHINNICI tel. 030 7681457*

*e-mail: a.zanardini@arpalombardia.it
e-mail: p.chinnici@arpalombardia.it*

smi.

Si evidenzia che le linee guida sopra richiamate, emanate dall' ISPRA con il concorso delle Agenzie, ai sensi dell'art. 4 comma 4 della Legge 28/06/2016 n° 132, risultano essere norme tecniche di riferimento in materia di valutazione ambientale e monitoraggio del Sistema Nazionale e delle attività degli altri soggetti tecnici operanti in materia ambientale.

Alla luce di quanto sopra riportati si ritiene necessario approfondire questi aspetti:

- all'interno del RP deve essere condotta una valutazione del fabbisogno energetico ed idrico dell'insediamento produttivo, prevedendo azioni finalizzate al recupero, contenimento di tali consumi e all'autoproduzione energetica da fonti rinnovabili, anche in considerazione dei contenuti di cui all'allegato 3 del Dlgs 3 marzo 2011 n° 28, DGR 3868/2015 relativa agli "edifici a energia quasi zero" ed alle specifiche di cui al punto 6.14 dell'allegato al DDUO 2456 del 08/03/2017.
- deve essere prodotta una valutazione da redigere conformemente alla legge 447/95, LR 13/2001, DGR 8313/12 smi, al fine di valutare l'impatto acustico dell'allevamento nel suo complesso, effettuando presso punti di misura rappresentativi dei recettori abitativi maggiormente esposti acusticamente, valutazioni e misure di durata adeguata a caratterizzare ai sensi del DM 16/03/1998 il clima acustico presente nell'area e stimare le emissioni ed immissioni generate nella condizione più gravosa dal punto di vista acustico dall'attività.
- l'area deve essere oggetto di un progetto di riqualificazione paesaggistica/ambientale, secondo i principi dell'invarianza ecologica, prevedendo una specifica analisi vegetazionale finalizzata a massimizzare significativamente gli effetti mitigativi e l'assorbimento di inquinanti delle aree verdi. A tale proposito si richiamano i contenuti delle *"Linee guida per la messa a dimora di specifiche specie arboree per l'assorbimento di biossido di azoto, materiale particolato fine e ozono"* PRQA della Regione Toscana, redatti in collaborazione con il Consiglio Nazionale Ricerche (CNR), che definiscono i fattori di assorbimento per singola specie.
- La Relazione di invarianza idraulica in merito al piano di manutenzione evidenzia che "... *Tutto ciò dovrà essere realizzato seguendo un programma di manutenzione periodico strutturato secondo un piano nel quale siano individuate le diverse attività da svolgere e i relativi soggetti incaricati. Sarebbe auspicabile prevedere anche l'inserimento di pretrattamenti per l'intercettazione di sedimenti ed oli che possono ostruire la struttura*". Si ritiene pertanto che la RII debba essere integrata con il piano di manutenzione comprensivo della tipologia di interventi di manutenzione ordinaria e straordinari, cadenza periodica di intervento e soggetti incaricati. Inoltre dovrà essere previsto, come suggerito dal tecnico estensore, l'inserimento di sistemi sedimentatori e disoleatori di pretrattamento delle acque e prevista la manutenzione periodica anche di tali presidi.

Alla luce delle considerazioni sopra richiamate, conformemente all'art. 12 del dlgs 152/2006 smi, si rimanda all'AC d'intesa con l'AP la decisione finale in merito al procedimento di verifica di esclusione dalla VAS in oggetto.

Il Dirigente

ANTONELLA ZANARDINI

Firmato Digitalmente

Responsabile del procedimento: ANTONELLA ZANARDINI,
Istruttore: PAOLO CHINNICI tel. 030 7681457

e-mail: a.zanardini@arpalombardia.it
e-mail: p.chinnici@arpalombardia.it